Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI

Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

Band: 91 (2019)

Heft: 6

Rubrik: L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'Archivio delle Truppe Ticinesi racconta

Associazione per la RMSI
Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Biblioteca cantonale Bellinzona
Archivio di Stato

Buon compleanno STU, hai 40 anni!
Dalla grave zoppia della SCTU (Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali) negli anni '70 alla guarigione della STU (Società Ticinese degli Ufficiali) dal 1979.

colonnello a r Franco Valli,
responsabile dell'Archivio delle Truppe Ticinesi

Il 16 novembre 1979, la SCTU, riunitasi in assemblea generale ricostitutiva, dopo un periodo di profonda apatia, assenteismo e disinteresse da parte degli ufficiali ticinesi, rinacque nella nuova forma di STU. Gli anni '70 non furono il solo periodo di crisi esistenziale della nostra Società militare, anzi ne visse altri ben più gravi già pochi anni dopo la sua fondazione nel 1851. Una delle cause del mal funzionamento va ricercata negli statuti che prevedevano la rigida rotazione della presidenza tra i Circoli e, contemporaneamente, il divieto per un presidente di un Circolo di presiedere la Società Cantonale. La svolta voluta nel 1979 diede nuovi stimoli, accrebbe la credibilità della STU presso le istituzioni, i media e nella popolazione. In particolar modo crebbe la partecipazione degli ufficiali alle attività, alle assemblee. Da quel momento, al Comitato della STU, fu riconosciuto il ruolo di rappresentante istituzionale degli ufficiali ticinesi.
I verbali delle assemblee susseguitesi negli anni '70 mostrano il grande impegno dei presidenti succedutisi nella ricerca di soluzioni. A loro e ai partecipanti d'allora si riconosca che, anche i loro appelli, anche se caduti nel vuoto, contribuirono alla rinascita della nostra Società militare.

Dai verbali delle Assemblee generali

1970, 6 giugno, Locarno sala del Consiglio Comunale, 24 partecipanti (8 Locarno, 7 Mendrisiotto, 4 Bellinzona, 5 Lugano)
Dalla relazione del presidente colonnello SMG Mario Barazzoni
... Il passato comitato cantonale aveva, *il 30 settembre 1967, all'assemblea della Rovagina, gettato numerose idee d'attività, aveva felicemente esposto numerose comunicazioni, si era detto di programmi ormai pronti ecc. ecc.*
Non voglia essere questa critica alcuna, ma uno sguardo reale, franco, senza perifrasi e metafore, anzi semmai queste parole suonino ad autocritica del comitato in carica.
Vi dirò, cari camerati, che iniziando la mia attività con i colleghi di comitato, abbiamo trovato forse molte parole, ma pochi fatti. ... Sapete come me che da tempo la SCTU auspica in questo problema (red. mancanza di ufficiali ticinesi) una stretta collaborazione con le 4 scuole reclute. Ma sapete anche che i primi interessati sono anche sempre assenti. Tentammo allora di partire dalla base, dal luogo dove i nostri giovanetti dovrebbero imparare ancora il senso del dovere di cittadino scolastico, la scuola.
... Abbiamo constatato d'annoverare fra le file dei circoli una settantina di docenti ufficiali. ... Il Circolo di Lugano accettò il non facile compito di un colloquio invitando i docenti ufficiali per approfondire lo studio del nostro problema. Amara fu la delusione quando ad una prima riunione ci trovammo con soli 3 docenti e un mese dopo con 6 o 7.

1972, 12 maggio, Lugano sala del Consiglio Comunale (43 partecipanti: Locarno 2, Bellinzona 4, Mendrisiotto 7, Lugano 30)
Nel verbale si sottolinea l'augurio del presidente del giorno, colonnello Amilcare Brivio, affinché *dall'assemblea sorga il necessario rinnovamento della SCTU. Dopo discussione Con accordo unanime la tassa sociale è fissata in fr. 4.– a far tempo dal 1. gennaio 1972.*

1973, 15 giugno, Bellinzona sala del Consiglio Comunale (28 partecipanti: Locarno 7, Bellinzona 2, Mendrisiotto 6, Lugano 13)
Dal verbale: *Il presidente della SCTU, colonnello Mario Pozzi, ... si sofferma sul numero ridotto dei partecipanti. Problema, quello dell'assenteismo, ormai sempre più comune.*
Dalla relazione del presidente il verbale cita quanto fatto: successo per la RMSI (red. Rivista Militare della Svizzera Italiana) *con la partecipazione del Circolo di Locarno che ha introdotto nella tassa annuale l'abbonamento alla rivista. Auspica che anche gli altri due Circoli abbiano a seguire l'esempio delle sezioni di Lugano e Locarno. Inoltre richiede: moralità nei Circoli per l'annuncio dei soci e per il pagamento delle quote.*

1974, 15 settembre, Alpe Foppa / Tamaro, sala ristorante (43 partecipanti: Locarno 9, Bellinzona 7, Mendrisiotto 7, Lugano 20)
Dal verbale: *Il presidente colonnello Mario Pozzi tocca il problema del minor attaccamento al nostro Paese da parte di molti in questi ultimi anni e, fra le diverse cause, cita in particolare la mancanza di un'adeguata preparazione civica nelle nostre scuole medie e medie superiori. ... dà poi*

lettura della lettera inviata al Capo del DPE (red. Dipartimento della Pubblica Educazione) *Onorevole Sadis e spiega quanto emerso dall'incontro: preparare una risposta precisa, documentata e chiara da contrapporre alla propaganda sovversiva circolante*. Nella stessa assemblea fu approvato il nuovo statuto all'unanimità.

1975, 28 giugno, Monte Generoso/Vetta, sala ristorante (28 partecipanti: Locarno 3, Bellinzona 3, Mendrisiotto 5, Lugano 13, Aarau 1, mancano 3 firme)
Dal verbale: *Il Circolo del Mendrisiotto avrebbe dovuto comunicare oggi i nominativi del nuovo ufficio presidenziale. Purtroppo, all'ultimo momento Il Circolo non ha potuto presentare delle candidature ed ha dovuto rinunciare al mandato. L'incarico è quindi passato al Circolo di Bellinzona che, nel breve periodo intercorso, non è ancora riuscito a presentare le candidature, ma che si è impegnato a presentarle entro il prossimo autunno. Occorrerà quindi, a fine settembre/inizio ottobre, un'assemblea straordinaria.*
Segue una discussione intensa sul sistema della rotazione dei Circoli a capo dell'ufficio presidenziale senza trovare una valida soluzione.

1976, 16 gennaio, Bellinzona, Albergo Unione, assemblea generale straordinaria (39 partecipanti: manca la lista dei partecipanti)
Dal verbale: *Il presidente uscente, colonnello Pozzi, spiega come in occasione della precedente assemblea generale ordinaria al Monte Generoso Il Circolo di Chiasso non abbia potuto portare candidati per il rinnovo del comitato. Siccome il turno spettava a Bellinzona il presidente del Circolo di Bellinzona propone il nuovo comitato. … Tutte le proposte vengono accolte ed i candidati eletti per acclamazione da parte dell'Assemblea.*

1976, 17 settembre, Locarno, Sala del Consiglio Comunale (numero dei partecipanti sconosciuto, manca la lista dei partecipanti)
Dalla relazione del presidente, tenente colonnello Carlo Bassetti: *Quando in data 16 gennaio 1976, dopo un laborioso travaglio, avete eletto a vostro presidente un ufficiale medico, nel vostro inconscio sapevate forse di consegnargli un ammalato grave, direi quasi comatoso e bisognoso di cure intense. Infatti conscio della mia professione, mi sono chinato su questo ammalato e mi sono accorto che praticamente la sua vita si svolgeva nelle sfere vegetative, vale a dire viveva per forza d'inerzia per merito di quegli automatismi che regolano molte nostre attività. … Lascio ora a parte la metafora ed entro nel vivo della questione. Sarò franco e sincero anche se poco diplomatico e spero che nessuno me ne vorrà se le mie critiche saranno graffianti. Penso sia questa l'unica via per provocare una fattiva e salutare reazione. … La decentralizzazione delle forze nel nostro Cantone. Vi sono 4 Circoli, praticamente indipendenti, che svolgono un loro programma svuotando così di ogni forza e potere il comitato cantonale che si vede relegato al rango di pura comparsa. … Se facciamo un confronto con le consorelle degli altri Cantoni, ci accorgiamo subito della forza e potenza, non solo sul piano militare, ma anche su quello politico che queste società cantonali esercitano. … È mia ferma convinzione che questo sistema deve cambiar, caso contrario, fra 3 anni non mi resterà che rimettere nelle mani del mio successore un ammalato avviato ormai al cronicario".*

1979, 16 novembre, Bellinzona, Scuola Arti e Mestieri, Assemblea generale ricostitutiva della SCTU (48 partecipanti: manca la lista dei partecipanti)
Dal verbale: *… quale presidente del giorno, l'Assemblea designa per acclamazione il colonnello Fausto Foletti. … si passa direttamente alla relazione del presidente per la ricostituzione della Società. … il colonnello Foletti porta alcune note storiche della Società che in modo particolare riflettono le svariate difficoltà di "sopravvivenza" che la stessa ha avuto nel corso della sua esistenza. … Il maggiore Remo Lardi spiega i fatti che hanno portato alla decisione di ritenere necessario ricostituire con fondamenta valide la SCTU. … Si passa in seguito alla modifica degli statuti. Il maggiore SMG Francesco Vicari fa notare che, siccome la SCTU non risulta formalmente sciolta, sarebbe più opportuno parlare di riattivazione che non di ricostituzione della stessa. … Dopo ampie discussioni … si decide di procedere all'esame dello statuto secondo il progetto presentato dal comitato promotore. … Al termine lo statuto viene accettato all'unanimità … Il maggiore Lardi propone il colonnello Pierangelo Ruggeri quale nuovo presidente della STU (Società Ticinese degli Ufficiali). L'assemblea accetta la proposta per acclamazione. … Alla trattanda tassa sociale, dopo ampie discussioni se includere l'abbonamento della Rivista Militare Ticinese nella tassa, viene deciso di lasciare invariata la stessa e affidare al nuovo comitato la facoltà di decidere. … il divisionario Moccetti ringrazia il comitato promotore per il lavoro svolto e in particolar modo di aver dato la possibilità alla STU di risorgere.* ◆